

Nasce il primo edificio concepito per il perfetto isolamento dalle perdite di calore

«CasaClima», il futuro sbarca in Comelico

Il maggior costo dell'operazione sarà tutto a carico del privato (si tratta di un 20-30% in più)

COMELICO SUPERIORE. La CasaClima arriva in **Comelico**, a Padola. Si è aperto infatti il primo cantiere che darà vita a un edificio concepito secondo criteri di perfetto isolamento dalle perdite di calore, con capacità di risparmio ed anche la possibilità di produrre energia. Come noto, in provincia di Bolzano (ossia ad appena 10 km da dove la prima CasaClima del **Comelico** è in costruzione), questo progetto viene abbondantemente finanziato, visto che è obbligatorio per tutte le nuove costruzioni certificarsi. Al momento solo l'agenzia Aria e Rumore della provincia di Bolzano è abilitata a rilasciare questa certificazione CasaClima in linea con le direttive europee. Una curiosità: il test viene fatto aumentando la pressione all'interno della casa per verificare le perdite; se la casa non perde, allora significa che l'isolamento è perfettamente funzionante e quindi riceverà l'attestato. Va sottolineato che, nel caso di Padola, i maggiori costi dovuti al progetto sono invece interamente sostenuti dal privato che sta costruendo l'edificio. Questi maggiori costi possono essere quantificati intorno al 25%/30%. Ossia, senza i contributi pubblici che altri danno a fondo perduto, il costo viene ammortizzato più o meno in una decina d'anni; cosa che rappresenta comunque un ostacolo importante allo sviluppo. Gli esperti che stanno realizzando la casa di Padola spiegano che il concetto base di questa filosofia è «comfort abitativo a basso costo energetico. Le difficoltà di approvvigionamento, i prezzi record, la crisi economica e le guerre dimostrano che il petrolio influisce su quasi tutti i settori della vita moderna, minando così il benessere di ogni uno di noi e della società nel suo insieme. L'obiettivo principale è costruire riducendo le perdite di calore dell'edificio grazie ad un buon isolamento termico. L'utilizzo passivo dell'energia solare ed un'efficiente impiantistica ottimizzano ulteriormente il risparmio energetico. CasaClima non definisce pertanto uno stile architettonico o un particolare tipo di costruzione, bensì la categoria energetica dell'edificio». Per completare, inoltre, il progetto clima, l'edificio (che fa parte di un mini complesso residenziale sempre della medesima proprietà, costituito da ulteriori 4 fabbricati), sarà anche dotato di una caldaia a cippato (macinato di legna) e dunque di un piccolo «teleriscaldamento» che permetterà di riscaldare, oltre che fornire il fabbisogno giornaliero complessivo di acqua calda sanitaria, tutti i 5 fabbricati con soli 30metri cubi di legna all'anno. Il fabbricato sarà realizzato da una famiglia locale, che già da anni lavora nell'ambito turistico; la costruzione sarà poi adibita in parte anche ad alloggi da affittare nei mesi turistici. Per finire, «è importante ricordare che questo concetto non riguarda solo le nuove costruzioni, ma anche la ristrutturazione sostenibile di vecchi immobili, con l'obiettivo di garantire comfort abitativo e qualità della vita senza danneggiare l'ambiente e le risorse».

Alessandro Mauro